6. Ogni qual volta il cambio fra due stati fassi per via di altri stati intermedj, i debiti, ed i crediti de' secondi influiscono necessariamente nel tassare il cambio de' primi. Mal dunque si avviserebbe chi volesse stabilire il rapporto delle loro immissioni, ed esportazioni, senza tener conto del corso del commercio degli stati intermedj.

7. Alcune circostanze straordinarie accrescono, o scemano l'aggio del cambio, senzachè il commercio vi abbia la menoma relazione: tali sono una guerra, una riduzione di carte-monete, un discredito pubblico, e somiglianti.

8. Il rimborso del valor de' generi che si commerciano si fa bene spesso o a contanti, o a permutate presenti. Il cambio adunque non può determinare effettivamente le diverse vicende del commercio.

9. Le specolazioni de' cambisti infine sono così acute, e perspicaci, e penetrano con tanta sottigliezza in tutte le complicazioni, e gli andamenti del cambio, che non è cosa facile il valutarlo con principj inalterabili, e con calcoli costanti. Ella è questa una scienza, il cui linguaggio misterioso, ed arcano è solo intelligibile agli adetti; è un laberinto, ch'è solamente accessibile a chi vi abbia tal dimestichezza da non correre il rischio di smarrirsi.